

P.I.

Piano Inclusione

D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19



Logo selezionato per la fase finale, come da nota ministeriale prot. 0010147 del 25/11/2025, progettato dagli studenti dell'Alfano per il Concorso di idee per la realizzazione del logo dell'Autorità Garante Nazionale dei diritti delle persone con disabilità del MIM, anno 2025.

SOMMARIO

Premessa

Normativa di riferimento.....pag. 4

Il Piano Inclusione.....pag. 6

Piano Inclusione nel Triennio 2025/28.....pag. 7

Assegnazione dei docenti alle classi.....pag.11

Parte I Rilevazione degli studenti e studentesse con BES... pag. 12

Risorse professionali specifiche.....pag. 12

Strumenti per l'inclusione.....pag. 14

Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento
della qualità dell'inclusione scolastica.....pag. 17

Parte II Obiettivi di incremento dell'inclusività per il triennio 2025-2028.....pag. 22

PREMESSA

L'Istituto di Istruzione Superiore "Alfano - Perrotta" si impegna attivamente per l'inclusione di tutti gli studenti, superando la mera integrazione. Il Piano per l'Inclusione non è semplicemente un adempimento burocratico o un "documento" per chi ha bisogni educativi speciali, ma lo strumento strategico e programmatico attraverso cui la scuola definisce il proprio modello educativo, è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Le azioni della scuola per garantire l'inclusione scolastica rappresentano la risposta concreta dell'Istituto a un principio fondamentale: ogni studente ha diritto a un percorso di apprendimento che rispetti la sua unicità. L'obiettivo non è "adeguare" l'alunno alla scuola, ma modificare il contesto scolastico – dai contenuti agli approcci didattici, dalle strategie alle relazioni – per renderlo un ambiente accogliente e valorizzante per tutti, inclusi studenti con disabilità, DSA, BES, stranieri, atleti e gifted.

Attraverso il Piano, l'Istituto non solo si adegua alle più recenti teorie psico-pedagogiche e normative, ma si pone come un laboratorio di pratiche educative innovative. L'attenzione si sposta dal deficit alla persona, riconoscendo che la diversità è una risorsa e non un ostacolo. Il triennio 2025-2028 diventa così un percorso di riflessione e verifica costante, per assicurare che l'inclusione sia una realtà vissuta quotidianamente e non solo un concetto teorico.

In sintesi, il Piano per l'Inclusione è la bussola che guida l'Istituto verso una scuola più equa e moderna, dove ogni studente è visto non solo come un numero, ma come una risorsa da valorizzare per la crescita dell'intera comunità.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **Art. 3-33-34 della Costituzione Italiana:** "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. [...] É compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli [...] che impediscono il pieno sviluppo della persona umana [...]"; "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento"; "La scuola è aperta a tutti [...]".
- **Legge 517/77:** abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.
- **Legge 104/92:** coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di **Diagnosi Funzionale** (ASL) e **Profilo Dinamico Funzionale** (équipe multidisciplinare), istituzione del Piano Educativo Individualizzato (**PEI**).
- **Legge 170/2001:** riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del Piano Didattico Personalizzato (**PDP**), con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare.
- **Legge 53/2003:** principio della **personalizzazione dell'apprendimento**.
- **Legge n. 59/2004:** Indicazioni Nazionali per i **Piani di Studio Personalizzati**.
- **Direttiva 27 dicembre 2012; Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013:** strumenti d'intervento per studenti con **Bisogni Educativi Speciali**.
- **Nota prot.1551 del 27 giugno 2013: Piano Annuale per l'Inclusività**.
- **Bozza di circolare del 20 settembre 2013:** strumenti d'intervento per studenti con BES.
- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66, Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità**, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. Formazione dei nuovi **Gruppi per l'inclusione scolastica** (GLIR E GIT) e a decorrere dallo scorso 1° gennaio 2019 il **Profilo di funzionamento** sostituisce la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale.
- **DECRETO LEGISLATIVO 7 agosto 2019, n. 96, "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66/2017.**
- **DECRETO INTERMINISTERIALE N. 182 DEL 29 DICEMBRE 2020** che determina le nuove modalità di assegnazione delle ore di sostegno e propone alle scuole un nuovo modello di PEI su base ICF.

- **LINEE GUIDA**, previste dall'art. 5 c. 6 del D. Lgs. 66/2017, per la redazione della Certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento.
- **DL 153/2023** – Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182- nuovi modelli di PEI.
- **Il Decreto n. 63 del 5 aprile 2023** per la valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e di docente orientatore ed il Decreto n. 328 del 22 dicembre 2022 con le Linee guida per l'orientamento.

Chiarimenti

La Direttiva recante "*Strumenti d'intervento per studenti con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*", emanata il 27 dicembre 2012, e la successiva circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 ampliano il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei bisogni educativi speciali (BES). Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, la C.M. n. 8, in particolar modo, sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di classe, indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, così come previsto dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011) e meglio descritte nelle Linee guida per il diritto allo studio degli studenti e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento del 12/07/2011. Lo strumento privilegiato resta il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli studenti. Richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, viene dunque definita e precisata la strategia inclusiva della scuola italiana, estendendo, pertanto, a tutti gli studenti in difficoltà, non necessariamente in possesso di certificazione della disabilità, il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, da pianificare e sancire annualmente attraverso la redazione del **Piano Inclusion**e.

IL PIANO INCLUSIONE

Il Piano Inclusione è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.
- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asrem, provincia, regione, enti di formazione, ...);
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Con la Nota Ministeriale prot.1551 del 27 giugno 2013, il MIUR fornisce indicazioni sul Piano Annuale per l'Inclusività, richiamando, nello specifico, la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 2013 prot.561 "*Strumenti di interventi per studenti con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*". *Indicazioni operative*. La Nota specifica ed amplia le indicazioni per perseguire l'inclusione attraverso un Piano Annuale per l'Inclusività, elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) di ogni scuola entro il mese di giugno di ogni anno scolastico, ed esteso alle problematiche relative a tutti i BES.

L'art. 8 del **Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità**, precisa che "*Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predisponde il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.*"

Il Decreto Legislativo **96/2019** "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66*" prevede, inoltre, il coinvolgimento diretto dello studente con disabilità nel progetto di inclusione in virtù del suo diritto all'autodeterminazione; il decreto, infatti, specifica

che la "partecipazione attiva" di tali studenti deve essere "assicurata" all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (D.Lgs 96/2019, art. 8, c.11), in sede di definizione del proprio progetto educativo individuale.

Il Piano è uno strumento che deve contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Come riferito nella Nota Ministeriale, deve contenere:

- una attenta lettura del grado di inclusività della scuola;
- definire e programmare gli obiettivi di miglioramento;
- perseguire la trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, studenti e famiglie,

Il documento è redatto dal GLI e deliberato dal Collegio dei docenti. Esso **costituisce parte integrante del PTOF d'Istituto**. La parte prima del PI – analisi dei punti di forza e di criticità – contiene **i dati rilevati entro ottobre 2025**, mentre la Parte Seconda, obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo triennio, riporta le proposte operative di miglioramento che, concretamente, si intendono attuare nel triennio 2025-2028.

Entro il mese di ottobre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) provvederà al Piano che sarà attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Studenti fragili

Nei casi di studenti con fragilità di tipo emotivo o socio culturali, ancor più nei casi di studenti con disabilità, si suggerisce che sia sempre privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo, nel caso di impossibilità di poter frequentare in presenza l'istruzione domiciliare (solo in caso di certificazione medica di struttura pubblica con degenza superiore a 30 giorni) o in casi eccezionali e specifici la DDI.

Nel caso in cui è risulti necessario l'attivazione della DDI come metodologia alternativa alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi.

Studenti con disabilità

Per quanto riguarda gli studenti con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. E' dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica. Atteso che per gli studenti con disabilità cognitiva non si potrà che progettare interventi sulla base della disamina congiunta (docente – famiglia) delle numerose variabili e specificità che ciascuna singola situazione impone, si possono in questa fase considerare le specifiche esigenze di studenti e studenti con disabilità sensoriali: non vedenti, ipovedenti, non udenti e ipoacusici.

E' compito del Dirigente scolastico, d'intesa con le famiglie e per il tramite degli insegnanti di sostegno, verificare che ciascuno studente sia in possesso delle strumentalità necessarie.

Studenti con DSA e con Bisogni educativi speciali non certificati

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di studenti in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di studenti non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati (PDP). Per questi studenti è quanto mai necessario che il consiglio di classe concordi il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola). Per gli studenti ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie è necessario attivare l'istruzione domiciliare o ospedaliera ed eventualmente anche la didattica digitale integrata, poiché, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione.

Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

- 1) La didattica dovrà essere individualizzata, inclusiva e innovativa. Infatti gli studenti con diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e gli studenti non certificati ma riconosciuti BES (con bisogni educativi speciali) dal Consiglio di classe, dovranno essere destinatari di Piani Didattici Personalizzati.

- 2) Stabilire un carico di lavoro adeguato. Questo dovrà essere concordato preventivamente dal team di docenti, non deciso di volta in volta dal singolo insegnante.
- 3) Progettare tipologie di compito fattibili in relazione al tipo di BES e dispensare gli studenti da altre tipologie particolarmente difficili. Laddove gli studenti abbiano difficoltà a leggere un testo scritto o a copiare una consegna o a decodificare un questionario, si provveda a proporre consegne alternative, quali file audio-video. Si garantisca inoltre la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni.
- 4) Mettere a disposizione degli studenti gli strumenti tecnologici compensativi. Questi studenti siano i primi cui la scuola indirizzerà l'analisi dei bisogni ai fini di dotare in comodato d'uso le famiglie delle strumentazioni tecnologiche necessarie, specie in presenza di difficoltà socio-economiche.

Studenti gifted

Il Ministero dell'Istruzione include tra i Bisogni Educativi Speciali anche gli studenti gifted, cioè gli alunni con alto potenziale cognitivo. Vediamo quali sono le caratteristiche di questi ragazzi e perché possono avere bisogno di una didattica personalizzata.

È difficile stimare quanti sono gli studenti italiani plusdotati o con un alto potenziale cognitivo. Questi sono ragazzi con un quoziente intellettivo superiore alla media, a volte oltre il punteggio di 130, che dimostrano capacità di apprendimento e curiosità intellettuale molto sviluppate rispetto alla loro età e al loro livello di scolarità. Questi alunni dotati di un ottimo potenziale cognitivo non sempre si inseriscono al meglio in aula e rischiano di manifestare un forte disagio nel corso del loro percorso scolastico.

Avere capacità cognitive superiori alla media può quindi diventare controproducente e portare al manifestarsi di difficoltà emotive o di comportamento o di apprendimento.

Purtroppo riconoscere uno studente ad alto potenziale, al fine di poterlo supportare nella didattica, non è semplice. Gli studenti gifted sono spesso particolarmente curiosi e ricchi di idee originali e particolari, ma spesso tendono a nascondere la propria intelligenza o a incanalarla in comportamenti inadeguati, che certo non ne valorizzano il potenziale personale.

Sarebbe opportuno sottoporre i ragazzi a test specifici, ma non è possibile farlo né se ne riconosce la necessità di farlo se prima la difficoltà non viene identificata come tale. Nel caso dei gifted può essere utile differenziare la didattica per renderla più stimolante e interattiva al fine di favorire il coinvolgimento dei ragazzi nel proprio processo di apprendimento.

Studente Atleta

L'Istituto Alfano-Perrotta aderisce al "Progetto didattico sperimentale Studente-Atleta di alto livello". La finalità del Progetto è riconoscere il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola dell'autonomia e di promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo. Permette a studentesse e studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP).

Docenti Tutor per l'inclusione

Il DM n. 63 del 5 aprile 2023 ha introdotto nel mondo della scuola due nuove figure professionali: il docente tutor e l'orientatore. Questi ruoli forniscono agli studenti ulteriore supporto e guida durante il loro percorso scolastico. Il compito del docente tutor è quello di aiutare gli studenti a valutare il proprio percorso accademico e a creare un e-portfolio personale, di evidenziare le loro potenzialità, di assisterli, insieme alle famiglie, nella scelta del proprio indirizzo di studio o del percorso formativo e professionale da intraprendere, tenendo conto dei dati sui fabbisogni territoriali.

Il docente tutor si concentra principalmente sugli studenti con difficoltà di apprendimento, ma anche su coloro che hanno bisogno di motivazione per studiare e apprendere.

Modello DADA

Da settembre 2024 la scuola ha aderito al modello DADA che nasce dall'idea di valorizzare il buono del nostro sistema educativo, colmare il gap con i best performers europei, migliorare ed incrementare il successo scolastico di ciascuno studente favorendone dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci per l'acquisizione delle abilità di studio proprie del Lifelong Learning. L'attuazione di DADA, con la creazione di ambienti di apprendimento attivi dove gli studenti diventano sempre di più soggetti positivi della propria formazione, intende favorire la diffusione, nella didattica quotidiana, di approcci operativi che tengono conto della "piramide dell'apprendimento" in cui il "fare" garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze. Il ripensamento della modalità di fruizione degli spazi educativi implica una necessaria fluttuazione da parte degli studenti tra le "isole didattiche". Tale approccio "dinamico e fluido", considera gli spostamenti degli studenti una buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti, nei cambi d'ora, e stimolo "energizzante" la capacità di concentrazione come testimoniato da accreditati studi neuroscientifici.

La "Sezione Rondine"

È una nuova opportunità formativa riconosciuta dal MIUR come percorso di sperimentazione per l'innovazione didattica. Il percorso, rivolto agli studenti delle nuove classi prime del nostro Liceo Scientifico ordinamentale, sperimenta, a partire dal terzo anno, il Metodo Rondine, maturato dall'esperienza dello Studentato Internazionale, applicato al percorso formativo degli adolescenti che affrontano il più importante conflitto della vita: la ricerca della propria identità nel passaggio all'età adulta. Frequentando la "Sezione Rondine" gli alunni intraprendono un percorso di crescita e consapevolezza di sé che li porterà a diventare protagonisti non solo della propria vita, ma anche di un cambiamento reale nei propri territori, come cittadini attivi e leader di pace del terzo millennio.

Assegnazione dei docenti alle classi

I criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi e l'organizzazione del lavoro sono definiti principalmente all'interno del **PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa)** e dei modelli organizzativi dell'istituto.

Ecco i criteri e le modalità principali:

1. Criteri Generali di Assegnazione

L'assegnazione dei docenti alle classi mira a garantire la **continuità didattica** e l'efficacia dell'offerta formativa. Tra i criteri principali figurano:

- **Continuità didattica:** Si cerca di mantenere lo stesso docente sulla classe per l'intero ciclo di studi (biennio o triennio) per favorire la stabilità del percorso educativo degli studenti.
- **Utilizzo dell'Organico dell'Autonomia:** I docenti (anche delle classi di concorso come A011 - Discipline Letterarie e Latino o A013 - Greco) possono essere assegnati a "cattedre miste" che prevedono:
 - Insegnamento curricolare.
 - Ore di potenziamento.
 - Attività di supporto organizzativo e progettazione.
 - Copertura di sostituzioni e percorsi di recupero/sostegno personalizzati.

2. Funzioni Specifiche e Responsabilità

Oltre all'insegnamento in classe, l'assegnazione può prevedere ruoli di coordinamento e gestione:

- **Docenti Coordinatori:** Ogni classe ha un docente coordinatore incaricato di gestire i rapporti con le famiglie e monitorare il percorso di inclusione (es. redazione di PDP e PEI).

- **Responsabili di Laboratorio:** Per le sedi del Liceo Classico e Scientifico vengono individuati responsabili per i laboratori di Fisica, Scienze, Informatica, Lingue e per le palestre. Questi docenti collaborano con gli assistenti tecnici per la formulazione dell'orario di utilizzo dei laboratori.
- **Referenti di Rete:** Per progetti specifici o reti di scopo (come il "Curricolo di Transizione"), vengono nominate commissioni di docenti (es. italiano, matematica, inglese) coordinate da un referente che assicura la comunicazione tra istituti.

3. Assegnazione per Progetti e PON

Per le attività extracurricolari e i moduli **PON/FSE**, i docenti vengono selezionati per:

- Azioni di integrazione e potenziamento delle competenze di base.
- Supporto all'orientamento e percorsi di "curvatura biomedica".

4. Stabilità del Personale

Dai dati del Rapporto di Autovalutazione (RAV), l'istituto presenta un'elevata stabilità: quasi il **60% dei docenti a tempo indeterminato** presta servizio nell'istituto da oltre 5 anni, un fattore considerato positivamente per la programmazione a lungo termine delle attività didattiche.

PARTE I - a. s. 2025-2026
Analisi dei punti di forza e di criticità

Dati aggiornati al 31/10/2025

A. Rilevazione degli studenti/esse con BES	N°	Annotazioni
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
Minorati vista	1 Classico	
Minorati udito		
Psicofisici	5 Scientifico 2 Classico	
2. Disturbi evolutivi specifici		
DSA	5 Classico 23 Scientifico	
Borderline cognitivo		
ADHD/DOP	1 Scientifico	
Altro	4 Scientifico 1 Classico	
3. Svantaggio		
Socio-economico		
Linguistico-culturale	1 Scientifico	
Disagio comportamentale/relazionale		
Totali	43	
% su popolazione scolastica	4,62 %	
N° PEI redatti dai GLO	7	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	32	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	2	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ALFANO DA TERMOLI"

Docenti tutor/mentor	SI
-----------------------------	-----------

Risorse professionali specifiche	N°	Tipologia d'intervento
Insegnanti di sostegno	7	- Insegnamento individualizzato e personalizzato in classe
Funzioni strumentali	1	- Coordinamento delle attività didattiche, monitoraggio, controllo della dispersione, bullismo e cyberbullismo.
Referente per l'inclusione	1	-Coordinamento di tutte le attività inclusive dell'Istituto.
Psicologo	1	- Sostegno psicologico agli studenti ed individuazione di eventuali disagi al fine di prevenire la dispersione scolastica. - Sostegno ed orientamento nelle situazioni di BES/DSA. - Orientamento per le classi terminali.
Assistente alla comunicazione	1	Funzione di mediatore e facilitatore della comunicazione, dell'apprendimento, dell'integrazione e della relazione tra lo studente con disabilità, la famiglia, la scuola, la classe ed i servizi territoriali specialistici.

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio studenti	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio studenti	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio studenti	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA		SI
	Assistenza studenti disabili	SI
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Monitoraggio degli strumenti adottati	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	La scuola del benessere	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Progetto di rete PNRR inclusione (DM 170 E DM 19)	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

I. Strumenti	N°	Annotazioni
LIM-proiettori interattivi-smart TV	57	33 Liceo Scientifico, 24 Liceo Classico
Aula magna	1	Liceo Classico
Laboratorio di disegno	1	Liceo Scientifico
Biblioteca	2	1 Liceo Classico, 1 Liceo Scientifico
Laboratorio di fisica	1	Liceo Scientifico
Laboratorio di chimica	2	Liceo Scientifico, Liceo Classico
Laboratorio multimediale di lingue con postazioni	24 24	Liceo Classico Liceo Scientifico
Laboratorio multimediale	3	2 Liceo Scientifico con 30 postazioni in rete 1 Liceo Classico con 24 postazioni in rete
Laboratori innovativi DADA (Cad-Cam, Biotecnologie, Lab L1)	2	CAD-CAM con 25 postazioni Laboratorio di Biotecnologie 26 postazioni
Sala proiezioni	1	Liceo Classico
Laboratorio di Scienze	2	Liceo Classico Liceo Scientifico
Ambienti di apprendimento cablati LAN/WAN connessi ad Internet	31 23	Liceo Scientifico Liceo Classico
Computer portatili	50	In dotazione in ogni classe (21 Liceo Classico e 29 Scientifico)
Palestra	2	1 Liceo Scientifico, 1 Liceo Classico
Laboratorio mobile	7	3 Liceo Classico di cui 1 con 6 computer portatili e 2 carrelli con 26 tablet ciascuno 4 Liceo Scientifico di cui 2 carrelli con 14 tablet ciascuno 1 carrello con 24 tablet e 1 carrello con 24 computer portatili
Laboratorio innovativo di fisica	2	1 Liceo Scientifico, 1 Liceo Classico
Aula fitness	1	Liceo Scientifico

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ALFANO DA TERMOLI"

Campetto esterno polifunzionale	1	Liceo Scientifico
Carrelli mobili per computer portatili	2	Liceo Scientifico con 24 computer portatili Liceo Classico con 6 computer portatili

Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

Per migliorare il grado di inclusione dell'Istituto Alfano è fondamentale creare una sinergia tra le diverse metodologie, trasformando l'aula da luogo di trasmissione a **laboratorio di cittadinanza e apprendimento attivo**. A tal fine la scuola mette in atto le seguenti attività:

1. Apprendimento Cooperativo e Peer Tutoring: queste metodologie mirano a trasformare il gruppo classe in una comunità educante dove la diversità è una risorsa.

- **Cooperative Learning:** si implementano unità di apprendimento basate su modelli come il *Jigsaw* (scomposizione dei compiti), dove ogni studente, compresi quelli con BES (Bisogni Educativi Speciali), diventa "esperto" di una parte del programma, rendendo il suo contributo indispensabile al gruppo.
- **Peer Tutoring:** All'interno della stessa classe, si accoppiano studenti con competenze diverse (uno "esperto" e uno "novizio" su un argomento specifico). Si applica anche il modello reciproco: i ruoli di tutor e tutee si invertono ciclicamente, così che tutti possano sperimentare la responsabilità dell'insegnamento e il beneficio dell'ascolto. Questa metodologia, facilitando un linguaggio più vicino a quello dei discenti, aumenta l'autostima sia del tutor che del tutee.

2. Attività Laboratoriali Integrate e Nuove Tecnologie

Il "fare" diventa il ponte per superare le barriere cognitive e linguistiche.

- **Laboratori Integrati:** Si utilizzano i laboratori di indirizzo (scientifico, CAD/CAM, linguistico e informatico) per attività di *tinkering* o *coding*. L'obiettivo è produrre un manufatto (digitale o fisico) che richieda competenze trasversali.
- **Tecnologie e Strumenti Digitali:** Uso di software per mappe concettuali e sintesi vocale. Implementazione dell'utilizzo delle piattaforme come Google Classroom o Workspace, permettendo a ciascuno di fruire dei contenuti digitali anche audio e video secondo i propri ritmi prima dell'attività in classe.

3. Personalizzazione e Differenziazione

L'Alfano garantisce che ogni studente trovi il proprio percorso all'interno della programmazione comune.

- **Personalizzazione (PEI/PDP):** Definizione di obiettivi specifici che tengano conto dei punti di forza dell'alunno, non solo delle sue fragilità.
- **Differenziazione in Contemporaneità:** Si utilizza la presenza di più docenti (curricolare e sostegno o potenziamento) per dividere la classe in piccoli gruppi che lavorano su livelli di complessità diversi dello stesso argomento, evitando la stigmatizzazione dell'uscita dall'aula.

4. Mentoring e Supporto Relazionale

Un focus sull'aspetto emotivo e sull'orientamento.

- **Mentoring:** Prevede percorsi individualizzati per studenti e studentesse a rischio dispersione o con disagio relazionale, affiancando loro un docente tutor (non necessariamente del consiglio di classe) che funga da figura di riferimento per la gestione delle motivazioni, del metodo di studio e per l'orientamento in uscita.

5. Classi aperte per l'Integrazione L2 (Alunni NAI)

Specifico per l'accoglienza di studenti non italofoni.

<p>L. Organizzazione dell'inclusione</p>	<p>PROTOCOLLO di ACCOGLIENZA È il documento allegato al presente Piano, deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al PTOF dell'Istituto che, attuando le indicazioni espresse nella normativa vigente, contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli studenti con Bisogni Educativi Speciali; definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica; traccia le diverse fasi dell'accoglienza; indica le attività di facilitazione e i provvedimenti dispensativi e compensativi da adottare nei confronti degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Le aree nelle quali, si dà attuazione al Protocollo d'Accoglienza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • area amministrativa e burocratica (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli studenti); • area comunicativa e relazionale (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola); • area educativa e didattica (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica); • area sociale (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio). <p>Protocollo studenti provenienti da altre nazioni - Doc. Allegati al PTOF.</p>
<p>Raccordi con i servizi sociosanitari territoriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - GLO in videoconferenza con specialisti esterni per la stesura del PEI - Eventuali incontri di monitoraggio o di definizione di situazioni di disagio maturate nel corso dell'anno scolastico - GLO di verifica finale del PEI con operatori ASREM - Eventuali incontri per la continuità verticale - Eventuali incontri con il Sert
<p>Rapporto con i CTS</p>	<p>Eventuale richiesta di ausili</p>
<p>Iniziative di formazione realizzate dall'Istituto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione e fruizione di materiali e strumenti digitali per la didattica della lingua straniera; - Corso ICDL - Corso di lingua inglese B1 e B2, C1 - Corso di Debate - Corso di approfondimento relativo all'attivazione della didattica negli ambienti di apprendimento DADA e il digitale; - Corso sulla normativa relativa alla "Privacy" - Corso sulla sicurezza negli ambienti di lavoro - Corso sul "Nuovo Codice degli Appalti" - Corso di digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche - Corso di ricostruzione di carriera del personale docente ed ATA - Corso di robotica applicata NAO - Corso di Intelligenza Artificiale generativa; - Corso propedeutico all'utilizzo della piattaforma Golinelli Live – Live Virtual Experience - potenzialità didattiche e gestione della piattaforma; - Utilizzo dei Visori nel contesto educativo: gestione delle sessioni VR, applicazioni e creazione di contenuti; - Insegnare con la calcolatrice grafica, Utilizzo di applicativi per la didattica, CAD-CAM: disegnare e produrre oggetti con la stampa 3D; - Corso sulla metacognizione finalizzato all'individuazione delle metodologie didattiche più adeguate per un apprendimento efficace all'interno di setting didattici innovativi. <p>Iniziative del "Lions Club": Progetto Martina, Prevenzione tossicodipendenza e tumori.</p>
<p>Iniziative di formazione a cui hanno partecipato docenti dell'Istituto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Corso "Rondine" di formazione per docenti. Obiettivi: ridurre i conflitti, intercultura, la relazione. - Corso INDIRE "Orientamenti" a supporto della riduzione dei divari territoriali nelle scuole e del contrasto alla dispersione attraverso l'orientamento scolastico. - Corso su piattaforma Elisa per la prevenzione del fenomeno del Cyberbullismo.

	<p>- Corso di approfondimento relativo all'attivazione della didattica negli ambienti di apprendimento DADA e il digitale;</p>
<p>Innovazione degli spazi (Scuola DADA):</p>	<p>La trasformazione delle aule in "ambienti di apprendimento" (STEM, umanistiche, relax) mira a creare un contesto più flessibile e orientato al benessere di tutti gli studenti</p>
<p>Progetti e/o iniziative per l'inclusione</p>	<p>Progetto accoglienza per le classi prime.</p> <p>Progetto di counseling psico-pedagogico per la promozione del benessere psicologico e scolastico, con uno sportello di ascolto per gli studenti attivo da ottobre a maggio.</p> <p>Progetto di sostegno e orientamento alle famiglie di studenti in situazioni di BES: attivazione dello sportello di ascolto psicologico, dedicato a tutti gli studenti ed ai loro problemi, alle difficoltà con il mondo della scuola; nel progetto è inoltre prevista la partecipazione dello psicologo ai consigli di classe in cui è segnalata la presenza di studenti DSA/BES.</p> <p>Sportello psicologico di orientamento in uscita, per le classi quinte, con incontri individuali e di gruppo con lo psicologo.</p> <p>Progetto di Recupero Extracurricolare, finalizzato a sostenere il percorso di apprendimento di ciascun alunno, con particolare riferimento ai BES e DSA. In particolare il progetto cura il recupero di carenze formative, o il potenziamento delle competenze degli studenti.</p> <p>Progetto Educazione alla legalità - bullismo e cyberbullismo, per rafforzare la capacità della scuola di prevenzione del disagio giovanile.</p> <p>Progetto di Istruzione domiciliare Servizio scolastico previsto per quegli studenti che, affetti da gravi patologie, o che, dopo l'ospedalizzazione, non possono far rientro a scuola e quindi seguire le lezioni con i propri compagni.</p> <p>Reti di supporto: Come la rete "Scuole Molisane che Promuovono Salute", che impegna l'istituto ad adottare approcci didattici inclusivi per favorire l'equità e l'empowerment di tutti gli allievi.</p> <p>Progetti del Dipartimento di Lingue straniere Mirano a promuovere negli studenti i valori dell'integrazione, della comprensione interculturale, della cooperazione e della inclusione. Sia le attività curriculari che quelle extracurricolari comprese nell'ampliamento dell'offerta formativa (corsi di potenziamento, corsi di preparazione alle certificazioni esterne Cambridge, gemellaggi e-twinning, progetti di cooperazione internazionale, esperienze di mobilità studentesca) mirano all'ampliamento degli orizzonti culturali degli studenti attraverso la conoscenza e il confronto con culture diverse dalla propria, incoraggiando gli studenti ad apprezzare la diversità come valore e fonte di arricchimento per la propria crescita umana e culturale.</p> <p>Progetto di Debate, per promuovere ed educare alla cittadinanza globale.</p> <p>Progetto di PCTO e Alternanza scuola-lavoro Con l'intento di attivare processi di integrazione tra il sistema di istruzione e il sistema imprenditoriale e assicurare agli studenti l'acquisizione di maggiori competenze per l'occupabilità e l'auto-imprenditorialità.</p> <p>Progetto sul Curricolo di Transizione, attraverso Accordi di rete con le scuole secondarie di primo grado del territorio, utile per favorire lo sviluppo dell'innovazione e della sperimentazione nella ricerca didattica ed educativa; valido per accrescere la</p>

	<p>continuità intensificando occasioni di incontro e confronto tra i docenti, al fine di facilitare il delicato passaggio di ogni studente da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Progetto di Orientamento Progetto di Orientamento in entrata Il progetto ha come finalità l'ottimizzazione dell'orientamento degli studenti in arrivo all'Istituto Alfano. Il progetto nasce dall'esigenza di predisporre e realizzare un'efficace opera di presentazione dell'Istituto Alfano ai diplomandi delle scuole secondarie di primo grado di Termoli e dei paesi limitrofi, allo scopo di permettere loro una scelta consapevole nella prosecuzione degli studi.</p> <p>Orientamento in uscita: Il progetto ha come finalità l'ottimizzazione dell'orientamento degli studenti in uscita dall'Istituto. Questo alla luce della vasta offerta formativa proveniente da tutti gli atenei italiani, che se da un lato mette gli studenti di fronte ad un'ampia scelta, dall'altro genera spesso confusione e difficoltà di orientarsi in modo giusto, con conseguente dispersione scolastica a livello universitario o necessità di riorientamento verso altri indirizzi di laurea con perdita di tempo e successiva difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>Progetto "Studente Atleta", riconoscere il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola dell'autonomia e di promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo.</p> <p>Corsi di recupero al termine del trimestre e del pentamestre per gli alunni con insufficienze.</p> <p>Sportelli curriculari durante tutto l'anno scolastico di Matematica, Fisica, Scienze, Inglese, Greco, Latino, Italiano.</p> <p>La palestra della mente (Olimpiadi di Matematica, Fisica e Astronomia) Campionati del Patrimonio (ANISA) Giochi della Chimica Olimpiadi dell'Informatica CERTAMINA</p> <p>"Pronto ad aiutare" – Primo Soccorso Il progetto insegna ad affrontare situazioni di emergenza in sicurezza, tramite lezioni interattive a partire dall'esperienza per affrontare i seguenti argomenti: la conoscenza della catena del soccorso con particolare attenzione al primo e al secondo anello (allertamento precoce e primo intervento), la chiamata al 118, la possibilità di primo intervento (rimozione di corpo estraneo, posizione laterale di sicurezza) e cosa non fare.</p>
<p>M. Procedure</p>	<p>Adozione del nuovo PEI digitale (Piano Educativo Individualizzato) su piattaforma SIDI. La progettazione deve seguire le linee del PEI su base ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento), concentrandosi su:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Dimensione della Relazione, dell'Interazione e della Socializzazione. 2. Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio. 3. Dimensione dell'Autonomia e dell'Orientamento. 4. Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento. <p>Monitoraggio dei PDP durante l'anno scolastico con Form di Google per le classi terminali e consigli di classe in presenza per il biennio, con la presenza delle studentesse, studenti, genitori, operatori.</p>

Interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica che la scuola attua e che saranno potenziati	
Interventi Operativi e Metodologici	<ul style="list-style-type: none"> - Universal Design for Learning (UDL): Progettare lezioni che siano accessibili a tutti fin dall'inizio, offrendo molteplici mezzi di rappresentazione, espressione e coinvolgimento. - Peer Tutoring e Learning Together: Sfruttare la risorsa compagni per favorire l'integrazione sociale e il supporto cognitivo. - Didattica Orientativa: Particolarmente importante in un IISS per preparare gli studenti con BES alla vita adulta e all'autodeterminazione.
Monitoraggio del Benessere	Risultati di questionari di autovalutazione sul clima di classe percepito.
Formazione Continua del Personale	<p>Un intervento di miglioramento non può prescindere dalla formazione. Le aree prioritarie per l'IISS Alfano sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione dei comportamenti problema e strategie di de-escalation. • Uso di software compensativi specifici per le materie di indirizzo (tecniche, scientifiche o umanistiche). • Co-teaching: come far collaborare efficacemente il docente di sostegno e il docente di materia.
Priorità d'Istituto	
Priorità d'Istituto	<p>L'Istituto Alfano assume e si impegna a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione, perseguire – attraverso la collaborazione con le famiglie e le sinergie con Enti e Istituzioni del territorio, attraverso convenzioni con aziende e imprese del territorio – l'unitarietà della formazione globale dei giovani attraverso la pluralità dei saperi, l'acquisizione delle competenze disciplinari e di cittadinanza spendibili anche nel mondo del lavoro.</p> <p>La MISSION da perseguire è la seguente: "Formiamo i giovani per cambiare il mondo." Una grande attenzione e un ulteriore sviluppo rispetto alle attività già in corso sono dati allo sviluppo delle competenze digitali e più in generale alla didattica laboratoriale, nella consapevolezza che un uso razionale delle nuove tecnologie e metodologie consente di raggiungere traguardi ambiziosi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'apprendimento delle competenze chiave, facilitando in particolare l'accesso ai contenuti presenti nel web; - favorire "l'inclusione digitale, uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale, incrementando l'accesso a internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili" (Programma Operativo Nazionale "Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" . - favorire una cultura aperta alle innovazioni; - favorire la centralità dell'alunno, nel quadro di una cooperazione tra scuola e genitori favorendo la comunicazione scuola-famiglia, fornendo un servizio attento al rapporto con i genitori/tutori (supporto all'utilizzo del registro online); - promuovere e sostenere l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento, fornendo modelli e strumenti per valutare il proprio lavoro, per identificare, valorizzare e utilizzare efficacemente le risorse disponibili e per promuovere un migliore riconoscimento

	<p>delle proprie potenzialità e dei risultati raggiunti dagli studenti e garantire a questi ultimi le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale, quindi la prosecuzione degli studi, attraverso la collaborazione con le imprese e le università e lo sviluppo di percorsi di formazione iniziale e permanente (lifelong learning);</p> <ul style="list-style-type: none"> - responsabilizzare all'uso corretto di internet; - semplificare la gestione amministrativa della scuola nell'ottica della dematerializzazione. <p>PDM</p> <ul style="list-style-type: none"> - P1 – Migliorare i risultati scolastici - P2 – Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali - Attuare attività laboratoriali per il consolidamento di una didattica per competenze con il coinvolgimento di tutti i dipartimenti, anche alla luce di quanto previsto nel progetto "Scuola digitale 4.0" e nei DM 19, 65 e 66. - Incrementare la diffusione di ambienti e percorsi didattici innovativi, anche alla luce di quanto previsto nel progetto "Scuola digitale 4.0" e nei DM 19, 65 e 66. - Potenziare la gestione continuativa delle attività di recupero e del relativo monitoraggio, anche alla luce di quanto previsto dal DM 19 - Accrescere la continuità intensificando occasioni di incontro e confronto con i docenti della scuola secondaria di primo grado per un monitoraggio continuo del curriculum di transizione - Diffondere le priorità di istituto implementando il monitoraggio di tutte le attività di autovalutazione - Proseguire la formazione su temi centrali per le priorità della scuola (metodologia DADA) - Potenziare la costituzione di reti e accordi di collaborazione con altre Istituzioni Scolastiche e Enti territoriali <p>art. 1, comma 7 della legge 107/2015</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti. - Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti - definizione di un sistema di orientamento.
--	--

E. Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Collaborazione con gli enti locali				X	
Altro:					
* = 0: per niente, 1: poco, 2: abbastanza, 3: molto, 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il triennio 2025-2028

Aspetti organizzativi e gestionali nel cambiamento inclusivo *(Chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, etc.)*

Al fine di garantire il pieno sviluppo di ciascun alunno rispettando le peculiarità, la nostra scuola costituisce un **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)** che si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

In sintesi il Gruppo:

- rileva, monitora e valuta costantemente il grado di inclusività della scuola, verificando periodicamente le pratiche inclusive programmate;
- elabora una proposta del Piano Annuale per l'Inclusività, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Gruppo di Lavoro Operativo (G.L.O.)

È il gruppo di lavoro con il compito di redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato) e proporre il numero di ore di sostegno per la classe che ospita gli studenti con disabilità.

Il gruppo di lavoro, a cui ora il Decreto 66/17 attribuisce la denominazione di GLO, è composto:

- dal Consiglio di Classe;
- "con la partecipazione dei genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale" (il virgolettato fa riferimento diretto al modificato articolo 15 della legge 104/92);
- con la partecipazione "delle figure professionali specifiche interne (referente per l'inclusione, collaboratori scolastici...) ed esterne all'istituzione scolastica (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, operatori dei soggetti del terzo settore convenzionati con la scuola per singoli progetti...) che interagiscono con la classe";
- "con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare" dell'ASREM;
- nelle sole scuole secondarie di secondo grado, "è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con disabilità".

Il GLO ha il compito di definire il PEI, di verificare il processo d'inclusione e di proporre la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (presenza e ore dell'AEC, ecc.), tenuto conto del Profilo di Funzionamento. È dunque il luogo deputato all'elaborazione e alla firma del PEI. Essendo il GLO un gruppo di lavoro, le decisioni si prendono a maggioranza; pertanto non è pregiudiziale – in sostanza ci dice la nuova normativa – la mancata sottoscrizione di una o più componenti del gruppo, compresi i genitori.

Il Dirigente Scolastico (dott.ssa Concetta Rita Niro)

garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali; stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi collegiali e famiglie, e precisamente:

- coordina il G.L.I.;
- dà impulso alla formazione, promuovendo attività di aggiornamento del personale docente sul tema della didattica inclusiva;
- dialoga con le famiglie e con i docenti, al fine di trovare soluzioni, condividere chiarimenti e promuovere confronti costruttivi;
- assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie, nel caso di precise esigenze di uno o più studenti;
- attiva interventi preventivi;
- trasmette alla famiglia apposita comunicazione;
- riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente;
- promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti);
- definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di studenti e studenti con BES e ne coordina l'elaborazione e le modalità di revisione;
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di studenti e studenti con BES favorendone le condizioni e prevedendo idonee modalità di riconoscimento dell'impegno dei docenti;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche;
- promuove didattiche inclusive.

Per la realizzazione degli obiettivi previsti e programmati, il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione di un coordinatore e delle funzioni strumentali.

Nei **Consigli di classe** i docenti:

- rilevano, indicano e riconoscono gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, sulla base di: una documentazione clinica presentata dalla famiglia alla scuola, elementi oggettivi (quali, ad esempio, segnalazioni da parte di operatori dei servizi sociali), considerazioni psicopedagogiche e didattiche, altro;
- deliberano l'adozione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per ogni singolo alunno in situazione di BES e che presenta, dunque, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale e relazionale;
- redigono il PDP, individuando e definendo le strategie educative, le misure dispensative e gli strumenti compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo scolastico;
- progettano e realizzano percorsi specifici, attivando una didattica inclusiva.
- redigono il PFP per gli studenti atleti;
- monitorano i PDP al termine del trimestre;

All'interno di ogni Consiglio, il **Coordinatore di classe** riveste un ruolo importante relativamente alle pratiche di inclusione, in quanto:

- segnala gli studenti in difficoltà o plusdotati;
- gestisce la documentazione riservata;
- funge da tramite tra la famiglia e gli altri componenti del Consiglio di classe;
- presiede il Consiglio di classe per l'elaborazione del PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati;
- partecipa agli incontri periodici dei GLO, per la revisione e l'aggiornamento dei PEI.

Il **docente specializzato per le attività di sostegno** promuove il processo di inclusione dell'alunno con disabilità all'interno del gruppo classe, attraverso corrette modalità relazionali;

- da supporto all'intero Consiglio di classe nell'assunzione e nella condivisione di strategie pedagogiche e metodologiche finalizzate all'inclusione;
- coordina la stesura e la successiva applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno con disabilità (PEI) nel contesto della progettazione di classe;
- gestisce e coordina i rapporti con tutte le figure di riferimento che ruotano attorno all'alunno disabile.

Docente - Coadiutore di area (Inclusione e Sostegno agli alunni)

(prof. Giovanni Francesco Massaro)

- rileva i BES presenti nella scuola;

- raccoglie e documenta gli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione;
- si occupa di focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- elabora il Piano per l'inclusione da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) in collaborazione con il GLI;
- fornisce supporto per la predisposizione di PDP per gli studenti DSA/altri disturbi evolutivi specifici in situazione di svantaggio/stranieri/BES;
- predispone indicazioni chiare per rendere operative le varie fasi dell'accoglienza;
- ricerca dati ed informazioni sulla scuola dei Paesi d'origine degli studenti stranieri;
- fornisce ai docenti informazioni e materiali utili sia dal punto di vista dell'accoglienza che della formazione e della didattica;
- suggerisce ed elabora eventuali strategie di intervento qualora l'inserimento o l'apprendimento risultassero problematici;
- presenta indicazioni sull'utilizzo delle possibili risorse interne;
- collabora con altre scuole del territorio e fa circolare esperienze;
- fornisce ai docenti informazioni e indicazioni in merito ai corsi di formazione e aggiornamento;
- partecipa ai GLO ed ai Consigli delle Classi nei quali sono presenti studenti con BES.
- costituisce l'interfaccia della rete del CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione).

Docente - Coadiutore di area (Inclusione e Sostegno agli alunni) (prof.ssa Francesca Lemme):

- effettua la rilevazione complessiva degli studenti con Bisogni Educativi Speciali frequentanti l'Istituto;
- fornisce indicazioni sugli strumenti da utilizzare e supporto per la predisposizione di PDP per gli studenti DSA/altri disturbi evolutivi specifici in situazione di svantaggio/stranieri/BES;
- offre consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi con BES;
- documenta le buone prassi e gli interventi didattico-educativi posti in essere all'interno dell'Istituto
- progetta, coordina ed allestisce progetti specifici per l'inclusione;
- supporta i colleghi nella predisposizione di progetti per favorire l'inclusione ed il benessere a scuola;
- raccoglie e documenta gli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione;
- fornisce ai docenti informazioni e materiali utili sia dal punto di vista dell'accoglienza che della formazione e della didattica;
- suggerisce ed elabora eventuali strategie di intervento qualora l'inserimento o l'apprendimento risultassero problematici;
- Referente per le attività di contrasto al bullismo e cyberbullismo.

lo/la Psicologo/a

- attiva lo sportello di ascolto, consulenza e sostegno psicologico dedicato a tutti gli studenti;
- partecipa ai consigli delle classi prime per la motivazione nello studio e la gestione dell'ansia.
- funge da sostegno alle famiglie con studenti con BES/DSA;
- collabora con il Docente nell'elaborazione di interventi educativi e didattici per gli studenti con DSA;
- supporta il Docente in interventi che promuovono il benessere degli studenti DSA/BES all'interno del contesto scolastico;
- prende visione dei fascicoli personali degli studenti e dei relativi PDP;
- partecipa ai Consigli di Classe in cui è segnalata la presenza di studenti con BES/DSA.
- su richiesta dei docenti o degli studenti svolge interventi in classe.

Il Collegio dei docenti:

- su proposta del GLI, al termine di ciascun anno scolastico, delibera il Piano per l'inclusione, verificando i risultati ottenuti;
- esplicita, all'interno del PTOF, un concreto impegno programmatico per l'effettiva realizzazione dell'inclusione.

Gli operatori ASREM (dott.ssa De Vita Antonella):

- partecipano ai GLO;

- effettuano accertamenti e fanno diagnosi da restituire alla famiglia;
- forniscono supporto alla scuola per individuare il percorso più idoneo da intraprendere con studenti in difficoltà.

Il personale ATA:

- i collaboratori scolastici preposti collaborano all'assistenza materiale degli studenti con grave disabilità, supportando i docenti di sostegno nella cura della persona.

La studentessa e lo studente

- partecipa ai GLO ed ai Consigli per la predisposizione ed al monitoraggio del PDP.

La famiglia:

- sostiene il processo di apprendimento del proprio figlio, condividendo con la scuola gli strumenti e le strategie operative più indicate al raggiungimento del successo scolastico, in rapporto alle potenzialità di ciascuno.

- partecipano ai GLO per la definizione del PEI ed ai Consigli per l'elaborazione del PDP.

Obiettivi di incremento dell'inclusività

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

- La scuola inclusiva ed il modello DADA;
- Inclusione scolastica ed ambienti di apprendimento 4.0;
- Conoscere i DSA e i principali indicatori con cui si manifestano in ambito scolastico;
- Tecnologie digitali e DSA.
- Il nuovo modello PEI su base ICF.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nell'ottica di una *valutazione inclusiva*, che si sovrappone alla valutazione formativa e si fonda su una cultura della personalizzazione e dello sviluppo del potenziale umano, la Scuola propone strategie di valutazione che misurino abilità e progressi dell'alunno commisurati ai limiti di funzionamento in relazione al contesto educativo in cui agisce e da cui dipende il complesso reticolo di barriere sociali che intralciano il possibile dispiegamento delle sue abilità. Si ribadisce quindi la necessità di creare un clima di comprensione e di accettazione per rinforzare l'autostima; evitare un linguaggio svalutante e avendo cura di usare un linguaggio incoraggiante e accogliente. Adottare strategie inclusive come lavori di gruppo, lettura del testo con suggerimenti e indicazioni per l'apprendimento. Esercitazioni pratiche da svolgere in classe sia individualmente che in gruppo. Utilizzare mappe e schemi alla lavagna. Aiutare nella fase iniziale del compito la decodifica della consegna. Evitare lunghe dettature. Aiutare a selezionare le parole chiave e le relazioni tra di loro, compensare le prove scritte nelle lingue straniere con verifiche orali. Adottare tutte le misure individuate in C. d. C. in relazione alla specificità dei singoli casi.

Si sottolinea la necessità del diretto coinvolgimento degli studenti e delle loro famiglie nel processo valutativo e, in particolare, nelle procedure che costituiscono i momenti di valutazione stimolando la compartecipazione fra l'insegnante, l'alunno e la sua famiglia nella definizione, per esempio, delle tipologie di prove, dei tempi di attuazione delle medesime o nella formulazione dei quesiti.

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. La valutazione degli studenti appartenenti alle altre tipologie di BES è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I tipi di sostegno sono espletati in aiuto e guida nello svolgimento di compiti nelle aree tecnico-scientifico-umanistica e nell'area inerente ai rapporti relazionali.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il GLI è attivamente impegnato a sostenere, per mezzo della stesura dei protocolli di accoglienza e di curricula adeguati, le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli studenti. La definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e fragilità, ma anche del contesto ambientale, socio-culturale in cui vive.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La Scuola, oltre ad una buona progettazione didattico-educativa, predispone dispositivi organizzativi e procedure innovative che valorizzano le risorse esistenti e sappiano rispondere ai nuovi bisogni emergenti per supportare nelle normalità del "fare scuola" i processi di integrazione e inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di

inclusione

La Scuola si propone di favorire l'apporto di risorse aggiuntive, che verranno pensate come portatrici di nuove competenze, in sinergia con la programmazione didattica pedagogica globale.

Il Piano d'intervento prevede un arricchimento a livello di risorse umane e strumentali normali e "speciali", in un'ottica di migliore efficacia ed efficienza delle potenzialità presenti nella realtà scolastica.

Dall'organizzazione scolastica generale fino alla definizione di spazi e setting organizzativi e all'acquisto di sussidi didattici, le risorse messe in campo contribuiranno a creare un sistema veramente incluso.

Sarebbe auspicabile anche una maggiore collaborazione con le attività produttive del territorio per realizzare eventuali piani di transizione per gli studenti diversamente abili.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La Scuola prevede diverse azioni funzionali all'orientamento in ingresso e in uscita. Nella fase dell'accoglienza si realizzano incontri con le famiglie, gli insegnanti di sostegno e operatori socio- sanitari che seguono i ragazzi; inoltre si formano i Consigli di classe sulle problematiche che derivano dal deficit dell'allievo, con particolare riferimento all'apprendimento e alla socializzazione. Al fine di realizzare un organico collegamento tra scuola, mondo del lavoro e società civile, il G.L.I. prevede iniziative di orientamento nel mondo del lavoro attraverso progetti di alternanza scuola-lavoro o stage di formazione.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 09/02/2026 come allegato del PTOF.